

Il Pd: speriamo adesso in una nuova fase. Intanto la maggioranza è al lavoro per chiedere al Consiglio lo stop al blocco dei permessi Urbanistica, l'opposizione critica sulla "variante"

Lucca - Come anticipato dal "Nuovo" si è conclusa da alcuni giorni la fase del monitoraggio e della valutazione integrata dell'attività edilizia nel Comune di Lucca, effettuato dagli incaricati dell'ente, architetti: Bedini e Cinquini, finalizzati alla variante generale al regolamento urbanistico e al piano strutturale. Gli specialisti hanno consegnato al sindaco Mauro Favilla un ampio elaborato che, partendo dalla valutazione di ciò che è avvenuto, fissa i principi, i criteri e i programmi di futura regolamentazione. A commentare la chiusura della fase di controllo è anche l'opposizione comunale. Il consigliere comunale del Partito Democratico e componente della Commissione Urbanistica, Serena Mammini, spera infatti "che i nuovi strumenti siano seri ed all'altezza di un Comune come quello di Lucca. Non è più possibile navigare a vista. Sarà necessario programmare in maniera seria tutte le scelte da effettuare consultando anche gli abitanti delle di-

verse zone. E' da tenere comunque presente - aggiunge e conclude Mammini - che il passato non si cancella ed i danni subiti dal territorio sono innumerevoli". Intanto, il sindaco Mauro Favilla sottolinea alcune precisazioni in merito al lavoro svolto dai tecnici ed a quello che dovranno svolgere adesso i politici. "Il ricalco delle superfici si era reso necessario - spiega Favilla -, anche per rendere lo strumento urbanistico conforme alle nuove leggi regionali, che chiedono di comprendere anche gli edifici già esistenti e non solo quelli nuovi". Il documento stilato dagli architetti è ora all'esame dell'assemblea comunale, e il sindaco Favilla ha già convocato, per i primi giorni della prossima settimana, un incontro informativo con i consiglieri comunali, anche per iniziare il dibattito sugli atti che saranno proposti al consiglio comunale. Il sindaco ha inoltre convocato i rappresentanti degli ordini professionali interessati, per una prima consultazione. Il

documento consegnato al sindaco dagli esperti, traccia, di fatto, anche la via da seguire. "Il programma dei lavori - sottolinea Mauro Favilla - dovrebbe prevedere un'operatività in due tempi: una prima variante al regolamento urbanistico e al piano strutturale, che dovrà riattivare il rilascio dei permessi di costruzione, delle DIA e dei piani attuativi che oggi non possono essere autorizzati. Tuttavia, la ripresa dei permessi, resterà limitata entro i confini quantitativi già previsti dal vigente piano strutturale e non potrà superare tali limitazioni. Poi, per avere una nuova complessiva revisione del piano strutturale, occorrerà attendere una seconda variante al regolamento urbanistico e al piano strutturale, che disciplinerà tutta la materia degli interventi su suolo pubblico, in conformità al piano regionale e al piano territoriale di coordinamento con gli altri comuni della Provincia. Questa seconda variante, costituirà il nuovo piano urbanistico di Lucca".

